

**COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA  
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE  
(ART. 6 C. 1, ART. 8 C. 2 D.LGS. 151/01)**

Matr. n° .....

Al Rettore dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca

All'Azienda Ospedaliera .....

La sottoscritta Dr.ssa .....

nata a ..... (prov. ....) il .....

iscritta al ..... anno della Scuola di Specializzazione in .....

assegnata dal Consiglio di Scuola presso l'Azienda Ospedaliera di .....

U.O./Servizio di .....

radioesposta sì  NO ,

**comunica**

di essere gravida alla ..... settimana di gestazione, come da documentazione allegata.

La sottoscritta dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare, entro il termine di due mesi prima della data presunta del parto, il periodo di astensione dalle attività formative della Scuola, indicando l'eventuale applicazione dell'istituto di flessibilità.

.....  
(data)

.....  
(firma del Medico in formazione)

.....  
(data)

.....  
(firma presa visione Direttore di Scuola)

.....  
(data)

.....  
(firma presa visione Tutor dell'Ente Ospitante)

**RECAPITO:**

Via ..... Città .....

C.A.P. ..... Tel. .... E-mail .....@campus.unimib.it

*La modulistica incompleta non verrà accettata.*

**ALLA DOMANDA DEVE ESSERE ALLEGATO:**

- Certificato medico di gravidanza.

*N.B.: A seguito della presente comunicazione il Direttore di Scuola in qualità di preposto, dovrà, se necessario, esentare il medico in formazione dalle attività vietate alle lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento, così come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ateneo, il cui estratto è presente sulla pagina del sito d'Ateneo: <https://www.unimib.it/files/tuteladellelavoratriciingravidanzapdf>.*

**Il presente modulo deve essere consegnato a cura dell'interessata all'Ufficio Gestione Carriere dell'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti. In caso di invio tramite e-mail a [segr.studenti.psicologia@unimib.it](mailto:segr.studenti.psicologia@unimib.it) allegare fotocopia fronte retro del documento di identità. L'invio all'Azienda Ospedaliera deve essere effettuato direttamente dall'interessata.**

La presente comunicazione viene inviata dall' Ufficio Gestione Carriere dell'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti a:

- Settore Trattamenti Economici Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Servizio Medico Competente - Università degli Studi di Milano-Bicocca

## PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI GRAVIDANZA A TUTELA DEL MEDICO IN FORMAZIONE

### In caso di gravidanza

Per l'applicazione delle previste misure di tutela della gravidanza il medico in formazione, non appena accertato il proprio stato di gravidanza, dovrà attenersi alla seguente procedura:

1. Informare l'Università compilando lo specifico modulo "Comunicazione stato di gravidanza ai sensi del D.lgs. 151/01 (art. 6 c.1 e art. 8 c.3)".  
Il modulo deve essere controfirmato dal Direttore di Scuola e dal Tutor dell'Ente ospitante e tempestivamente recapitato all'Ufficio Gestione Carriere dell'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti di competenza e all'ufficio competente dell'Ente ospitante, che rilasciano copia con timbro per ricevuta per il medico in formazione.  
Eventi sfavorevoli manifestatisi in dipendenza di omissioni o ritardi nella comunicazione non ricadranno a carico dell'Ente.  
Si ricorda che la comunicazione dello stato di gravidanza non appena accertato, è "obbligatoria per legge" per i medici in formazione addetti ad attività a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti classificate nelle categorie A o B. Il medico in formazione che ha provveduto alla comunicazione del proprio stato di gravidanza, sarà esonerato dalle mansioni a rischio da parte del Direttore di Scuola, così come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ateneo, il cui estratto è presente sulla pagina del sito d'Ateneo <https://www.unimib.it/files/tuteladellelaboratriciingravidanzapdf>. Il Servizio Medico Competente dell'Ateneo rimane a disposizione per chiarimenti e supporto al Direttore della Scuola ed al medico in formazione.
2. La Direzione della Scuola di Specializzazione, sulla base di quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ateneo, adotterà uno dei seguenti provvedimenti:
  - a) se la mansione già svolta è compatibile con lo stato di gravidanza:  
adozione di eventuali misure necessarie affinché l'esposizione al rischio del medico in formazione sia evitata (es. limitazione all'esecuzione di alcuni compiti a rischio, fino a modificare temporaneamente le condizioni o l'orario di svolgimento delle attività)
  - b) se la mansione già svolta **non** è compatibile con lo stato di gravidanza:  
spostamento ad una mansione non a rischio.
3. Due mesi prima della data presunta del parto ha inizio il periodo di astensione obbligatoria dalla formazione salvo l'applicazione, nelle forme previste, dell'istituto della flessibilità del congedo di maternità (art. 20 del D.lgs. 151/01) (v. modulo "sospensione per gravidanza").
4. Eventuali variazioni nel periodo di sospensione dovranno essere comunicate dal medico in formazione all'Ufficio Gestione Carriere dell'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti di competenza.

### Rientro da malattia o dopo il periodo di astensione obbligatoria

1. Nel caso di rientro da malattia superiore ai 60 giorni continuativi, il medico in formazione che ha provveduto alla comunicazione del proprio stato di gravidanza si deve presentare - per immediata visita di controllo - presso Servizio Medico Competente - Università degli Studi di Milano-Bicocca.
2. Qualora il medico in formazione riprenda la formazione prima del settimo mese dal parto (puerperio) o comunque prosegua il periodo di allattamento, il Direttore della Scuola deve mantenere l'esenzione dalle mansioni a rischio da parte del Direttore di Scuola, così come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ateneo, il cui estratto è presente sulla pagina del sito d'Ateneo <https://www.unimib.it/files/tuteladellelaboratriciingravidanzapdf>.
3. La comunicazione di riattivazione della formazione è effettuata dal medico in formazione all'Ufficio Gestione Carriere dell'Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti di competenza, servendosi del modulo "Ripresa attività".